



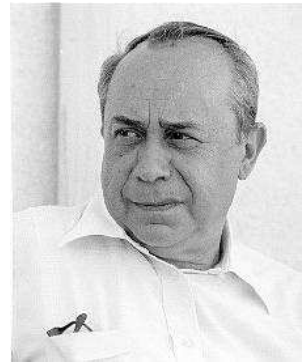
Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale
dicembre 2012/11 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054
Direttore responsabile: Nicola Cassano

La sicurezza del potere si fonda sulla insicurezza dei cittadini.

Leonardo Sciascia



Segnali di rivolta. Speriamo!

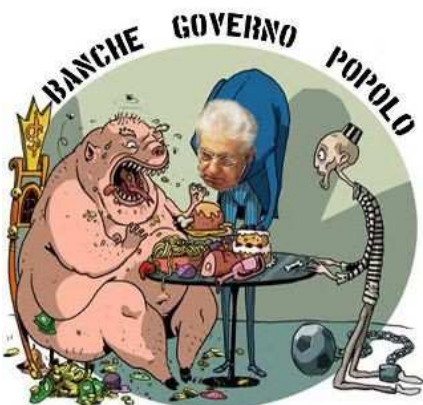
di nicola cassano

L'Europa reale si sta svegliando! Ha cominciato la Grecia. Che, prima fra i Paesi mediterranei (*Portogallo, Spagna, Italia*) ha avuto la forza e il coraggio di opporsi con rabbia e orgoglio ai signori (?!) dell'Euro, banchieri e lestofanti politici che nel nostro disgraziato Paese coincidono con gli attuali governanti: tecnici, trio ABC e frattaglie varie, oggi



assurti a non meglio definiti "salvatori della patria", dopo averla letteralmente distrutta!

Solo epigoni di una razza dannata e traditrice di valori patri di cui hanno fatto sfoggio e scempio! Nomi *notoriamente* noti che hanno svenduto e continuano a svendere la storia eroica dei nostri Padri e la sovranità nazionale a una incolore espressione geografico-monetaristica che è l'Europa dell'euro, già rossa di vergogna per il sangue di milioni di suicidi e per l'impovertimento forzato di interi popoli (*oltre 120 milioni di nuovi poveri in Europa!*).



Personaggi che da Ciampi, a Prodi, Monti, Visco, Amato, Napolitano (cfr. *“La dittatura europea”- Ida Magli*) hanno affollato e affollano il pied-a-terre nostrano in cui coltivare e promuovere la resa incondizionata e silenziosa del Paese a un **“Nuovo Ordine Mondiale”** voluto e dominato da banchieri internazionali senza scrupoli, manager d’alto bordo superpagati e *“yes men”* senza problemi esistenziali.

Senza orgoglio! E senza il coinvolgimento dei cittadini, lasciati all’oscuro e distratti con falsi e vuoti dibattiti pubblici e sermoni istituzionali logorroici e asettici.

La realtà purtroppo è tragica. ogni giorno si arricchisce di tragedie umane e di aziende che chiudono.

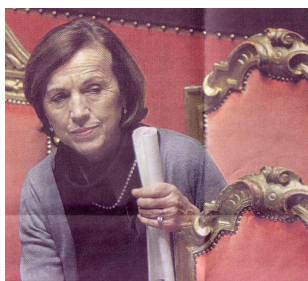
L’ultima in ordine di tempo è l’**ILVA** di Taranto, a cui seguirà certamente il complesso genovese. Arresti e custodie cautelari non aiutano certamente il lavoro e i lavoratori.

Di fronte a queste tragedie vi è una classe dominante (*solo ipocritamente preoccupata!*) che non sa né vuole decidere. Salvo far passare sotto silenzio e tra le pieghe di leggi e leggine i privilegi propri e delle caste aggregate.

E’ del 30 novembre la notizia (*Liberio – 30 nov*) di un aumento annuo di **8.835 euro** dello stipendio, già vergognosamente alto, del presidente Napolitano (*248.017 € annui!*). La rinuncia a questa integrazione, sconsiderata e quasi beffarda in tempi di crisi, sarebbe stata un nobile gesto di grande sensibilità e di grande valore. Che forse avrebbe spinto l’alieno Monti a rivedere verso i piani alti l’abusata *spending review* sempre richiamata e mai attuata!



Si parla invece di una nuova stangata per il 2014, nonostante le assicurazioni di rito del ministro Grilli sulla tenuta dei conti pubblici. E nuvole si addensano sulla sanità pubblica!



Ministri che scappano con ignominia di fronte alla stampa o che si avvitano nel campo minato dell’incandidabilità dei candidati con chiaro riferimento a Berlusconi. E’ il caso, rispettivamente, del ministro Fornero, quint’essenza di un’espressione assurda di inefficienza e di incompetenza e del *dandy* Passera, entrambi all’ombra di un “senatore a vita” altrettanto e volutamente incompetente per aver dimenticato i canoni classici

dell’economia e la *curva di Laffer*, come da ordini superiori d’oltre confine.

Fatti passare invece come consapevolezza sofferta per evitare il disastro del Paese!

Affermazione facile da confutare, ma che proietta una luce sinistra su siffatti personaggi *cd. “di cultura” (!!??)* avanti negli anni, privi di saggezza e di

buon senso e soprattutto di onestà sociale. Fedeli *yes men* o addirittura artefici consapevoli del *blackout Italia*.

Si nascondono dietro bugie in gran quantità e dietro fasulle speranze di benessere per la gente di “tutti i giorni”. Non si vergognano e non si accorgono di essere ridicoli e oggetto di maledizione continua.

Anzi rilanciano, arrogandosi il diritto di vita e di morte di un Paese sovrano e dei suoi cittadini ridotti allo stato di *beoti* esangui, creduloni e stupidi. E questo, con l’assenso consapevole e insipiente dei soliti partiti ABC, “utili idioti” per la realizzazione del Nuovo Ordine Mondiale.





Lo spettacolo, salvo alcune varianti, è lo stesso sia nel centro-destra che a sinistra. Inconcludente il primo e allo sbando; ringalluzzita la seconda dopo le primarie PD. Che hanno incoronato l'*usato sicuro Bersani*. Un uomo con il vezzo del sigaro-cicca tra le labbra, grigio e privo di idee originali, salvo gridare al rinnovamento (*dopo le primarie!*) con i giovani di partito allineati e già vecchi.

La discesa in campo di Berlusconi ha spiazzato tutti. Napolitano innanzitutto, colpevole di aver voluto e di aver sostenuto con insipienza un governo non eletto e al limite della Carta Costituzionale; Monti, che con politiche socio-economiche infauste ha distrutto in quattrocento (**400!!**) giorni il tessuto sociale del Paese, cancellando il ceto medio depauperato e mortificato oltre misura; Bersani, che vede sgonfiarsi la carica delle primarie e la gioiosa macchina da guerra di occhettiana memoria; Casini e Fini che con il ferrarista Montezemolo, vedono allontanarsi improbabili rivincite elettorali che nulla hanno a che vedere con il bene del Paese.



Nel giro di poche ore c'è stato il botto! L'alieno Monti ha deciso di togliere il disturbo. Ha deciso di andare via con la coda tra le gambe, offeso e indispettito! Lasciando orfani e pallidi gli eterni secondi Bersani, Casini, Fini e dintorni. La gente invece sembra svegliarsi da un brutto sogno, perché vede in Berlusconi ancora l'Uomo della speranza e del futuro. Visioni che l'algido Monti aveva cancellato del tutto con sobrietà e false promesse di benessere.

La caduta di Monti seguita, si spera, da un'anticipata uscita di scena del suo sostenitore "primo" è solo l'inizio di un cammino di rinascita morale ed esistenziale che deve vedere in prima linea i giovani e meno giovani liberi da partiti e vicini ai valori che più contano. In una parola il benessere di tutti e a tutti i livelli.



Mandiamo a casa questa maledetta classe di inetti e chi ha svenduto con convinzione e insipienza la nostra sovranità, la nostra dignità, il nostro orgoglio (*i nostri marò in India insegnano!*).

L'uscita dall'euro e dalla gabbia europea in cui ci hanno costretto i Napolitano e i Monti, certamente poco "Italiani" agli ordini di un'Europa assurda e illiberale è il passo successivo. Che sicuramente porterà a quel benessere tanto agognato ma negatoci da uno stolto alieno e da un Napolitano che sapeva.

Termino con un appello. Le contraddizioni stipendiali del presidente Napolitano, il suo continuo richiamo ai sacrifici *degli altri* e le condizioni di estrema sofferenza cui ha costretto il popolo sovrano (**??!!**) sono un ottimo motivo per disattendere il consueto messaggio presidenziale. Non ascoltiamo! Spegniamo tutti il televisore!

Sarebbe il secondo passo, morale soprattutto, sulla via del riscatto di quel **popolo, sovrano solo in Costituzione!**

Torino, 19 dicembre 2012.

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Libero" e da pagine face book e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola